

L'ANTEPRIMA DI CATANIA

Con Allen piccoli festival alla riscossa

CATANIA. Alla vigilia della Festa di Roma, l'imponente rassegna voluta nella capitale dal sindaco Veltroni e organizzata a ridosso della Mostra di Venezia - e perciò oggetto di una polemica infinita - si discute con sempre maggiore insistenza, tra gli addetti ai lavori, del ruolo e delle prospettive dei festival cinematografici, ci si interroga sulla validità della più collaudata formula generalista, fatta mettendo in cartellone tutto quel che offre il mercato, o se valga la pena di puntare su filoni specifici, di scommettere, cioè, su temi di nicchia, destinati a determinati target di pubblico, di fruitori, di esperti.

Non sorprende, allora, in quest'ottica che un autore celebrato e rincorso dai festival di mezzo mondo come Woody Allen, e soprattutto la sua casa di distribuzione italiana, la

Medusa, abbiano deciso nei giorni scorsi di destinare l'anteprima nazionale del nuovo film «Scoop» non a Venezia, dove pure Woody è di casa, né a Roma, che naturalmente lo avrebbe accolto molto volentieri, ma via dalla pazzia folla, a Cata-



*Tra Venezia
e Roma sfida
generalista
La scommessa
del «Trailer
Filmfest»*

nia, in chiusura di un festival piccolo ma dalla precisa identità, il Trailers FilmFest. Arrivata alla quarta edizione, la rassegna studia uno degli aspetti più importanti della filiera cinematografica, la promozione, agganciando i due poli della comunicazione di settore, il film e il suo

pubblico, attraverso workshop, incontri, dibattiti in sinergia con l'università e le realtà produttive. Quanto al concorso, c'è stato anche quello: per l'Italia ha vinto il trailer del «Mio miglior nemico» di Verdone, per l'Europa l'ha spuntata «La Rosa Bianca» di Rothemund, per il resto del mondo «History of violence» di Cronenberg. Il pubblico, invece, ha scelto le avventure fantastiche delle «Cronache di Narnia». E anche questo è un interessante indicatore.

t.f.